



ALLEGATO 6)

NORME PER LA COSTRUZIONE DELLA CAPPELLA DI FAMIGLIA DA PARTE DEI CONCESSIONARI nell'area ubicata tra i Padiglioni "1982" e "1984"

La cappella di famiglia da realizzarsi nell'area situata tra i Padiglioni "1982" e "1984", a fianco del viale centrale d'ingresso del Cimitero dovrà essere edificata in cemento armato o in muratura piena ed intonacata.

I 6 loculi e le cellette ossario dovranno essere realizzati mediante l'uso di casseri prefabbricati.

La struttura dovrà essere del tutto simile a quelle già presenti all'interno del cimitero comunale, fra i Padiglioni "1982" e "1984", sia per quanto attiene alle caratteristiche costruttive, tipologia dei materiali e dimensioni.

A norma del regolamento di polizia mortuaria ogni feretro deve essere posto in loculo o nicchia separati ed ogni loculo deve avere uno spazio esterno libero per il diretto accesso al feretro.

Di conseguenza non sono ammessi loculi interrati o sotto al piano di campagna ed i loculi dovranno avere accesso dal fronte sul vialetto o dal fianco laterale, senza che questo possa interferire con le restanti infrastrutture esistenti.

Secondo quanto indicato nella circolare del ministero della sanità 24 giugno 1993 è necessario che per i loculi siano garantite misure di ingombro libero interno non inferiori ad un parallelepipedo di lunghezza m 2,25, di larghezza m 0,75 e di altezza m 0,70. Si ricorda che le pareti dei loculi devono avere caratteristiche di impermeabilità durature ai liquidi ed ai gas e pertanto detti loculi dovranno essere realizzati in cemento armato, gettato in opera oppure prefabbricati.

Le cappelle di famiglia dovranno distare 60 cm dal filo interno della filetta che delimita il vialetto di accesso, almeno 50 cm dalla filetta di separazione dalle altre aree, ed almeno 50 cm dal bordo in marmo che delimita i padiglioni.

L'allineamento sul vialetto di accesso, così come verso il porticato ed il viale principale è obbligatorio al fine di garantire l'uniformità di visuale dal viale centrale del cimitero.

Sul piano di campagna, a protezione delle tombe, è ammessa la realizzazione di marciapiedi in massello autobloccante, colore grigio, misto antichizzato, marmo o pietre naturali, per una larghezza massima di cm.50.

Il restante piano di campagna è composto da terreno vegetale sul quale sarà possibile effettuare una zappatura e semina con erba naturale.

La cappella potrà essere dotata di impianto elettrico per la predisposizione all'allacciamento delle lampade votive, tuttavia il concessionario dovrà prendere contatti con la ditta che gestisce



l'impianto delle lampade votive presso il cimitero comunale, per le operazioni di allacciamento e di stipula del contratto di alimentazione.

Per il rivestimento delle cappelle di famiglia e per la realizzazione delle lapidi sono ammessi esclusivamente i seguenti materiali:

- marmo rosa di Verona;
- marmo nembro ;
- marmo rosa perlino;
- marmo bianco perlino.
- realizzazione con pietra a vista (solo per la realizzazione del rivestimento esterno della struttura)

La copertura potrà essere realizzata in cemento armato prefabbricata o in alternativa con travetti ed orditura in laterizio, adeguatamente impermeabilizzata e coibentata.

Sulla copertura, da realizzarsi a due o quattro acque, potrà essere utilizzato uno dei seguenti materiali, con colorazioni a discrezione dell'Ufficio Tecnico comunale:

- marmi sopra citati;
- lastre in rame naturale o preossidato;
- tegole in laterizio o in cemento;

Dovrà essere a cura del concessionario, prima di iniziare i lavori di costruzione, accertarsi del passaggio di linee fognarie, di adduzione dell'acqua o di impianti elettrici, rifondendo totalmente l'amministrazione comunale in caso di danneggiamenti o rotture.

Per la costruzione delle cappelle di famiglia sarà necessario presentare un progetto esecutivo dell'opera mediante Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) al Settore IV Urbanistica, Edilizia Privata, Ambiente, il quale provvederà a richiedere apposito parere favorevole al Settore Lavori Pubblici Tecnico-Manutentivo, atto a verificare il rispetto delle condizioni e prescrizioni contenute nelle presenti norme tecniche di costruzione. I Settori si riservano inoltre di richiedere modifiche od integrazioni al progetto esecutivo presentato, al fine di garantire l'omogeneità delle costruzioni ed il pubblico decoro all'interno del cimitero.

Il progetto esecutivo e la SCIA dovranno essere composti dai seguenti elaborati:

- relazione tecnica;
- computo metrico estimativo;
- schede tecniche dei materiali, descrizione dettagliate delle tipologie di materiali utilizzati e modalità di esecuzione dei lavori;
- piante, prospetti e sezioni della cappella;
- calcoli statici della struttura, dei solai, della copertura e delle fondazioni ai sensi della normativa vigente in materia antisismica;



- schema degli impianti elettrici per alimentazione lampade votive (se realizzati) ;
- particolari costruttivi della copertura, di eventuali serramenti, vetrate, infissi e manufatti speciali (se previsti);
- cronoprogramma dei lavori;
- piano di sicurezza del cantiere;

Il progetto dovrà essere presentato a firma di tecnico abilitato, regolarmente iscritto all'ordine professionale dei geometri, ingegneri o architetti.

Nei disegni allegati alle presenti norme sono indicati con chiarezza i parametri dimensionali da rispettare obbligatoriamente per la realizzazione delle cappelle di famiglia.

Le cappelle di famiglia dovranno obbligatoriamente essere iniziate entro 5 anni dalla data di stipula della concessione e terminate entro un anno dalla data di inizio dei lavori. Si precisa che qualora l'edificazione della cappella di famiglia non avvenisse nei termini sopra indicati, il Comune, decorso il quinto anno dalla concessione senza che sia avvenuta alcuna edificazione, o decorso un anno dalla data di inizio lavori senza che l'opera sia stata regolarmente ultimata, rientrerà in possesso dell'area assegnata, senza alcuna restituzione di denaro, pertanto la concessione stessa sarà revocata, secondo le norme riportate agli articoli. n. 81 e 86 del vigente Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria.

Si precisa altresì che durante le operazioni di costruzione della cappella di famiglia, l'accesso all'area del cimitero sarà consentita esclusivamente a mezzi di massa complessiva inferiore a 35 quintali, limitatamente alle operazioni di carico e scarico. Eventuali mezzi d'opera o autocarri di massa superiore a 35 quintali dovranno sostare all'esterno del cimitero, pertanto eventuali getti in calcestruzzo dovranno essere organizzati avendo cura di far **sostare autobotte e pompa all'esterno dell'immobile.**

San Cesario sul Panaro, li 12/05/2023

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Geom. Eugenio Abate)**

"Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa"